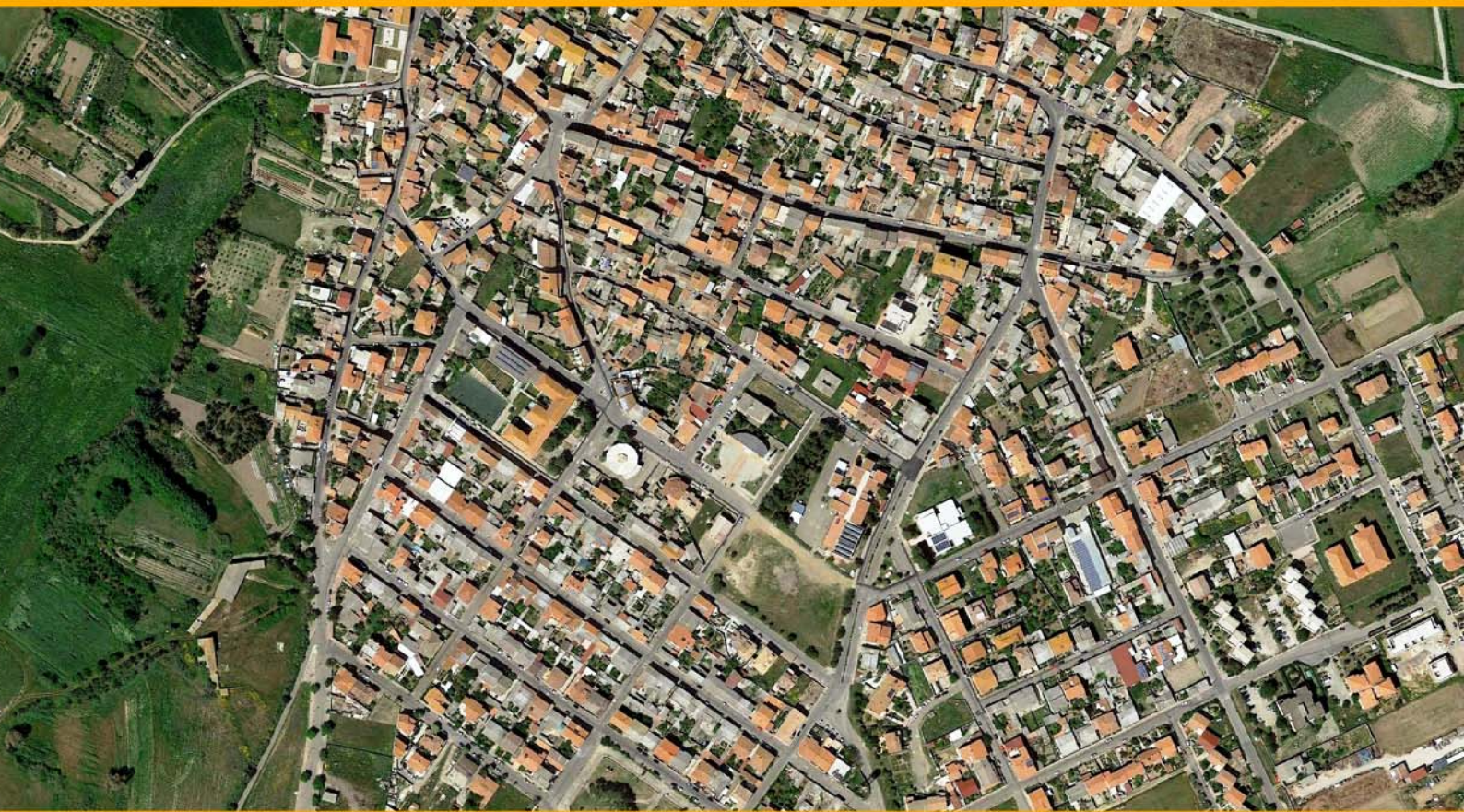




# Comune di Pabillonis



## Piano Comunale di Emergenza



**VADEMECUM  
DEL CITTADINO**



## Premessa:

Il territorio di Pabillonis, così come gran parte delle zone della nostra isola, è soggetto ad una serie di rischi che, al loro verificarsi e a seconda della gravità con cui si manifestano, possono creare enormi disagi alla popolazione.

Il Consiglio Comunale ha approvato da diverso tempo un Piano di Protezione Civile che, oltre ad affrontare tutte le tipologie di rischio a cui è soggetto il territorio e a dettare i modelli di intervento per limitarne gli effetti dannosi, contiene una serie di indicazioni sulle minime regole di comportamento alle quali attenersi finalizzate a evitare o almeno limitare i disagi e i danni.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, consultabile anche online sul sito istituzionale [www.comune.pabillonis.vs.it](http://www.comune.pabillonis.vs.it), nella sezione "Piano di Protezione Civile" è stato elaborato con lo scopo di fornire al Comune, ma soprattutto a tutta la cittadinanza che lo compone, uno strumento operativo utile a fronteggiare l'emergenza locale, conseguente al verificarsi di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo.

Questa piccola pubblicazione vuole rappresentare una breve sintesi del Piano adottato ai fini di favorire a tutti i Cittadini una consultazione semplificata e più comprensibile dello stesso, nonché un "primo aiuto" riportando qualche buon consiglio sulle cose da fare e sulle cose da evitare al verificarsi di un evento calamitoso, augurandoci che mai se ne presenti la necessità.

In questo vademecum affronteremo le due principali tipologie di rischio che possono interessare il nostro territorio: il **Rischio Idraulico - Idrogeologico** e il **Rischio di Incendio** da Interfaccia.

Senza creare allarmismi, ma nell'ottica di accrescere in tutti noi la percezione dei rischi che interessano il territorio sul quale viviamo, se ne consiglia una lettura molto attenta.

Il Sindaco  
Riccardo Sanna





# Il Rischio Idraulico - Idrogeologico

## Che cos'è?

Il rischio idraulico - idrogeologico è connesso ad un evento di piena di un corso d'acqua a seguito di avverse condizioni meteorologiche il quale esondando può originare alluvioni, ovvero alla conseguenza di precipitazioni molto intense che in brevissimo tempo possono realizzare allagamenti, espansione delle acque su vaste aree o smottamenti del terreno.

## Cosa fare durante una alluvione?

1. Se è possibile, allontanatevi in fretta verso luoghi sicuri, raggiungendo i luoghi situati a quote più elevate. I punti di raccolta della popolazione individuati nel nostro piano di protezione civile sono indicati nella mappa allegata.

**⚠ I cittadini residenti nelle aree perimetrali in prossimità dei corsi d'acqua o nelle zone più basse, con più alto rischio, facilmente individuabili nella mappa allegata, dovranno prestare un livello maggiore di attenzione!**

2. Se l'alluvione vi ha sorpreso mentre siete in casa e non potete più uscire, chiudete il gas, staccate l'impianto elettrico e raggiungete i piani superiori dell'abitazione o addirittura il tetto;

3. Se siete in auto e l'acqua ha già invaso la sede stradale, moderate la velocità per non perdere il controllo del mezzo. Non spegnete mai il motore ed evitate di fermarvi, poiché correte il rischio di non riuscire a ripartire;

4. Per quanto possibile tenete con voi un documento di identità e utilizzate il cellulare solo per dare l'allarme, ai fini di preservare la durata della batteria;

5. Attendete con calma l'arrivo dei soccorsi



# Organizzazione del sistema di Protezione Civile durante un'emergenza

Il Sindaco, come prima Autorità di Protezione Civile provvede a dichiarare lo stato di Emergenza quando:

- a seguito dello stato di allarme si verificano i primi fenomeni di esondazione e allagamento;
- si registrano fenomeni di esondazione e allagamento senza preavviso alcuno e quindi senza aver già dichiarato lo stato di allarme.

Sarà attuato un idoneo sistema di informazione al cittadino attraverso la diffusione di specifici messaggi a mezzo di bando pubblico con altoparlanti a bordo dei veicoli del Servizio di Polizia municipale o nei mezzi dalle Organizzazioni di Volontariato.

Il Sindaco provvederà ad attivare il presidio territoriale, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale), il servizio di monitoraggio del territorio e le procedure d'informazione alla popolazione rapportandosi in tempo reale con la Prefettura e con gli altri organi di Protezione Civile (Polizia Municipale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Organizzazioni di Volontariato ecc...);

Il C.O.C. disporrà di mezzi di trasmissione radio ai fini di garantire la continuità delle comunicazioni anche in assenza della rete mobile dei cellulari.

Una particolare assistenza dovrà essere prestata nei confronti di persone anziane, bambini e soggetti diversamente abili durante le operazioni di soccorso alla popolazione.

Lo stato di Emergenza cesserà al ricostituirsi delle condizioni di normalità con il ritorno della popolazione evacuata presso le proprie abitazioni e potrà avvenire anche gradatamente. La cessazione dello stato di emergenza sarà decretata dal Sindaco con apposita comunicazione alla Sala Operativa regionale (SORI), alla Prefettura – UTG e alla Provincia.



# I livelli di criticità e i sistemi di allertamento

In relazione agli eventi di natura idraulica e/o idrogeologica, la scala delle criticità si articola su 4 livelli, per ciascuno dei quali il centro funzionale decentrato di allertamento della Regione Sardegna emette un bollettino:

1) Situazione di criticità assente o poco probabile (**Codice Verde**): Quando il tempo è buono e non sono previsti fenomeni pericolosi;

---

2) Situazione di criticità ordinaria (**Codice Giallo**): è quella che può essere affrontata con mezzi e procedure ordinarie, fatta salva l'attenzione da porre in relazione all'evolversi dell'evento. Viene emesso l'avviso da parte della Direzione Generale della Protezione Civile. Attiva la fase di **VIGILANZA**.

---

3) Criticità moderata (**Codice Arancione**): è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale. Possono verificarsi fenomeni meteorologici più intensi del normale, con durata variabile, prime difficoltà di smaltimento dei sistemi fognari e di scolo delle acque nel centro urbano. Pericolo per cose o persone. Attiva la fase di **ATTENZIONE / PREALLARME**.

---

4) Criticità elevata (**Codice Rosso**): è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale. Possono verificarsi fenomeni meteorologici estremi, molto pericolosi per cose e persone, che perdurando possono generare onde di piena nei bacini idrografici, possibili esondazioni e grosse difficoltà di smaltimento nei sistemi fognari e di scolo interni al centro urbano. Attiva la fase di **ALLARME**.

---

il colore	il suo significato
<b>VERDE</b>	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.
<b>GIALLO</b>	Previsti fenomeni intensi, <b>localmente pericolosi</b> o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
<b>ARANCIO</b>	Previsti fenomeni più intensi del normale, <b>pericolosi</b> per cose e persone.
<b>ROSSO</b>	Previsti fenomeni estremi, <b>molto pericolosi</b> per cose e persone.

**\* Il Sindaco, nell'ambito delle proprie funzioni di prima Autorità di Protezione Civile, renderà pubblici i bollettini emanati dal Centro Funzionale Decentrato attraverso il sito istituzionale e altri sistemi di comunicazione mediatica a disposizione.**





## Il Rischio Incendio di Interfaccia

### Che cos'è?

Il rischio di incendio da interfaccia è strettamente collegato all'andamento degli incendi degli ultimi anni che vedono in crescente aumento i punti di insorgenza prossimi ai centri urbani e alle aree comunque urbanizzate. Questa tipologia di incendio, oltre a comportare, per la vicinanza di abitazioni e infrastrutture, una modifica anche sostanziale nelle modalità di spegnimento, innesca nella maggior parte dei casi ulteriori e più insidiosi pericoli. Panico incontrollato tra la popolazione con evacuazioni non controllate e spesso non canalizzate che provocano ulteriore rallentamento della circolazione e blocco dei mezzi di soccorso; Possibilità di malori e intossicazioni che richiedono il dispiegamento di ulteriori mezzi di soccorso in una rete viaria e in una situazione generale di evento già compromessa dall'incendio in atto; L'obiettivo atteso dal nostro piano è stato quindi quello di prevedere una metodologia di intervento più semplice possibile che garantisca la maggior funzionalità.

### Cosa fare durante un incendio?

1. Se l'incendio interessa aree esterne e lontane dal centro urbano chiama subito il Corpo Forestale dello Stato al numero **1515**, se invece l'incendio interessa abitazioni nel centro urbano o periferico chiama i Vigili del Fuoco al numero **115** (non pensare che lo abbiano già fatto altri!);
2. Cerca una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non sostare in luoghi verso i quali soffia il vento;
3. Se non hai altra scelta, cerca di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata;
4. L'incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade o intralcerai il passaggio dei mezzi di soccorso;
5. Attendi con calma l'arrivo delle squadre di spegnimento.



# I livelli di criticità e i sistemi di allertamento

L'attività di previsione del pericolo di incendio valuta giornalmente la probabilità che eventuali incendi si possano propagare più o meno rapidamente in un determinato territorio a causa delle specifiche condizioni meteorologiche desunte dalla previsione; in modo particolare durante l'estate e durante il periodo della campagna antincendi, generalmente da giugno a settembre.

La previsione del pericolo è espressa su base provinciale, ed è distinta in quattro livelli: bassa, media, alta ed estrema.

**PERICOLOSITA' BASSA - CODICE VERDE:** le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.

**PERICOLOSITA' MEDIA - CODICE GIALLO:** le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

**PERICOLOSITA' ALTA - CODICE ARANCIONE:** le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

**PERICOLOSITA' ESTREMA - CODICE ROSSO:** le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale.

I bollettini sono accessibili a tutto il pubblico: lo scopo è quello di ridurre i comportamenti che possono, accidentalmente, essere causa di pericolo di innesco.

\* Consulta sempre le Prescrizioni Antincendio emanate ogni anno dalla Regione Sardegna





**Scenario situazione di emergenza estrema**  
Piano Comunale di Protezione Civile

**Legenda**

- ALLESTIMENTO P.M.A. (Presidio Medico Avanzato)
- AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI
- AREE DI RACCOLTA POPOLAZIONE
- AREE INONDATE
- ELIPORTO
- IDRANTI V.V.FF.
- MUNICIPIO
- PONTE RADIO C.O.C.
- PONTI INTERDETTI AL TRAFFICO

